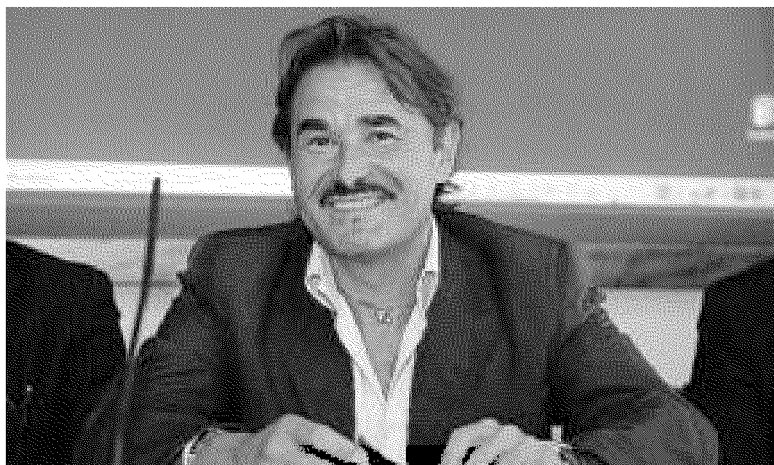


UNA DIFESA VINCENTE



Per l'avvocato Corini una grandissima soddisfazione professionale

G8, avvocato Corini superstar fa il "pieno" di assoluzioni

Tutti i suoi clienti sono stati assolti: sette imputati su sette. «Ero fiducioso, non c'erano prove. Ma che fatica...»

IL SUO volto da D'Artagnan, felice dopo una vittoria a colpi di spada, è finito su tutte le reti televisive nazionali. I giornalisti della carta stampata pendevano dalle sue labbra per strappargli dichiarazioni trionfanti. Bisogna ammettere che se c'è un vincitore nel processo alla polizia per i fatti del G8, nella scuola Diaz di Genova, è decisamente lui, l'avvocato spezzino Marco Valerio Corini, che ha strappato sette assoluzioni su sette a colpi di taglio e colpi di punta... di diritto.

Per quel processo D'Artagnan-Corini ha dovuto camminare sui carboni ardenti. Le minacce dei no global, la misteriosa incursione notturna nel suo studio legale, l'assegnazione di una scorta da parte della Digos. E per finire l'altra sera, alla lettura della sentenza, è stato fatto oggetto di offese e impropri da una parte della platea che non ammetteva l'assoluzione dei suoi clienti. Quattro anni e mezzo vissuti pericolosamente come un moschettiere. Il duello con la procura è sempre stato ruvido e aspro: l'accusa chiedeva 28 anni di prigione per i "suoi" poliziotti, gli "spezzini"

Filippo Ferri, Davide Di Novi e Renzo Cerchi, ma anche tutori dell'ordine che venivano da fuori come i vertici della Polizia di Stato Francesco Gratteri e Gilberto Caldarozzi o i capi delle squadre mobili di Cosenza e L'Aquila Fabio Ciccimari e Salvatore Gava.

Ma Corini ha impugnato la spada ed è andato all'assalto coi codici, smontando pezzo per pezzo il fortino accusatorio, conquistando uno dei trofei più prestigiosi della carriera. «Un maxi processo dove è successo di tutto e che ci ha tenuto sulla corda per oltre quattro anni - racconta il giorno dopo la vittoria - duecentomila pagine di carte processuali, una pressione mediatica senza pari e un'opinione pubblica che ci guardava con particolare sospetto».

Ma proprio per questo il successo è ancora più bello da assaporare: «Ero fiducioso perché non c'erano prove convincenti. Ero sereno perché sapevo che non poteva passare il teorema, secondo cui tutti i poliziotti, dall'agente semplice ai vertici, fossero tutti delle mele marce. Ma sono anche soddisfatto perché il collegio giudicante genovese ha trasmesso prestigio all'intero mondo della magistratura perché ha dimostrato di non lasciarsi condizionare dalle fortissime pressioni che arrivavano dall'esterno. Le ultime settimane sono state terribili».

«Ho partecipato a un'orgia. Pagai cento euro, si era in 5»

MONTESS et BIJOUX
GIORGINI
La Spezia - Via Crotolo, 39
tel. 0185/714431

VENDITA
STRAORDINARIA
di ARGENTI
GIOIELLI - ORO